

# LA CONTEA NOLANA

Foglio di collegamento sui problemi della marginalità del volontariato della ricerca e dello studio delle tradizioni del territorio. Anno VIII n° 2 Marzo 2006 – Redazione C.T. Vitale, 34 Nola (NA) – sito internet [www.conteanolana.it](http://www.conteanolana.it)

## **L'OCCASIONE DI VINCERE E RIPIRTARE NOLA ALLA RIBALTA POLITICA NAZIONALE, CON IL "FRONTE DELLA NOLANITA'".**

Il 9 e 10 aprile prossimi, avremo la possibilità di ripartire dall'attuale "zeropolitico-assoluto", per riprendere quota e ricominciare a volare nelle alte sfere della politica nazionale.

Nola è questo che "deve volere", perché è questo che "merita", dopo la "quarantena politica" ultraventennale, impostata da una deteriore sub-cultura lobbistica, affaristica e clientelare che l'ha "prostrata e prostituita" ai voleri e ai piaceri di quanti per interesse personale, familiare, di gruppo o di casta, si son giocati ai dati la storia, la dignità, la libertà e le speranze del suo Popolo.

Oggi, l'imminente tornata elettorale, pone noi nolani davanti ad un bivio che ci obbliga ad una drastica scelta: voltare le pagine della nostra "spenta" storia recente, per intraprendere un nuovo cammino di "protagonismo politico" oppure perseverare nell'oblio e nella vergognosa condizione di "servile" e ricco contenitore di voti, elargiti con colpevole disinvoltura a qualche "illustre sconosciuto", privo di ogni forma di radicamento nella Città e perciò lontano dalle nostre legittime aspirazioni ed ambizioni.

Noi, crediamo fermamente in un nuovo cammino politico, illuminato da una nuova cultura politica, che stabilisca con la massima determinazione che **NOLA DEVE RITORNARE AI NOLANI.**

Agli elettori nolani, questo è l'appello che rivolgiamo. Per ricominciare a sperare ed agire, per poter vivere una nuova e più agibile e credibile stagione politica, fondata sulla reale e consapevole partecipazione dei cittadini alle scelte di indirizzo e di programma per lo sviluppo della nostra economia e della nostra società civile, per ristabilire il dovuto e necessario equilibrio politico nel comprensorio nolano, questo appuntamento elettorale, deve essere vissuto con un vibrante ed unanime sentimento di ritrovata "pura nolanità", che renda possibile il superamento di ogni inutile tatticismo, di ogni vuota polemica di appartenenza e collocazione partitica, per evitare la frantumazione del consenso e la vanificazione di migliaia di voti.

Per poter realizzare questo sogno, che solo la nostra tenace e comune volontà potrà trasformare in realtà, occorre che gli elettori nolani orientino il loro consenso su quel candidato che in funzione del nuovo sistema elettorale abbia maggiori possibilità di affermazione, che tra tutti gli altri

goda di maggiore popolarità e si distingua per una migliore attitudine politica a rappresentare la nostra Città.

Con questo però, non vogliamo azzardare neppure minimamente una nostra posizione "qualunquista" a discapito delle regole democratiche. Nostra intenzione invece, è richiamare l'attenzione degli elettori sul rischio concreto di dispersione di voti, eventualmente fatti confluire su candidati che non hanno nessuna possibilità di essere eletti.

I cosiddetti "figuranti" che partecipano solo per cercare una buona affermazione, da "spendere" successivamente a proprio esclusivo vantaggio nell'evoluzione della carriera politica.

Un pericolo che, se vogliamo veramente far decollare la politica nolana, restituendole quel posto che in passato ha occupato con onore nel Parlamento Nazionale, dovremmo assolutamente scongiurare.

L'unica possibilità, secondo noi, potrebbe essere la formazione di un vasto consenso popolare, che superando gli steccati ideologici e le collocazioni partitiche, abbraccerebbe in questa occasione la nobile causa che potremmo definire **"SOLUZIONE ALLA QUESTIONE NOLANA"**.

Una soluzione emergenziale, quindi, per uscire dall'attuale isolamento politico con il corale slancio dei nolani, uniti in un "Fronte della nolanità" che non sarà mai un partito, ne un movimento politico, ma che oggi si renderebbe protagonista della "ricostruzione del ruolo politico di Nola, in ambito comprensoriale, provinciale e regionale.

Per non chinare ancora una volta supinamente il capo, davanti a un destino che non vogliamo, che non ci appartiene, ma che ci viene imposto da troppo tempo da una ragnatela di interessi che non hanno mai coinciso e compreso quelli della collettività nolana, diamo un senso e una direzione inivoca al voto del 9 e 10 aprile.

**AMICI LETTORI-ELETTORI, LA STORIA CI INSEGNA CHE C'E' UN TEMPO PER "ESSERE CONTRO" E UN TEMPO PER "ESSERE UNITI". QUESTA E' L'ORA DELL'UNITA' PER LA VITTORIA DI NOLA.**

**Mario Licciardi**

## ESCLUSIVO

### IL DOTT. SAVERIO BARBATI, RASSEGNA LE PROPRIE DIMISSIONI DALLA PRESIDENZA DELLA "FONDAZIONE GIORDANO BRUNO".

PUBBLICHIAMO LA LETTERA DI COMMiato, CON CUI EGLI MANIFESTA TUTTA LA SUA DELUSIONE PER IL "VENTO DI FREDDEZZA" CHE CONTINUA A SPIRARE VERSO L'ENTE, IMPEDENDONE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO. SI VOLEVA "LUCIDARE" L'IMMAGINE DELLA CITTA' E RIDESTARE L'ORGOGGIO DI ESSERE CONCITTADINI DEL "NOSTRO FILOSOFO" CHE SACRIFICÒ LA VITA PER NON RINNEGARE LA SUA LIBERTA' DI PENSIERO. INVECE, AGGIUNGIAMO NOI, PER COLPA DI QUANTI NON HANNO SAPUTO "RINNEGARE" LA PROPRIA INCAPACITA' GESTIONALE E GRETTEZZA CULTURALE, NOLA HA SUBITO UN'ALTRA VERGOGNOSA SCONFITTA.

Roma li 2 febbraio 2006

Egredi Signori Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Giordano Bruno Nola

Caro Direttore,

una serie di impegni professionali fuori Roma mi ha impedito fino ad oggi di inviarVi un cordiale saluto di commiato.

E' stata – la Presidenza della fondazione – una esperienza esaltante e amara al tempo stesso: esaltante perché sia pure per pochi mesi ho coltivato il sogno di assicurare alla città di Nola, con la Vostra collaborazione, eventi culturali di alto spessore, amara perché ho dovuto constatare che purtroppo, come Voi stessi avrete constatato, mancavano le condizioni di base e non si percepiva alcun segnale che potessero esserci assicurate.

Leggendo i verbali delle sedute del precedente Consiglio di Amministrazione mi ero fatto l'idea che l'Ente culturale al quale ero stato chiamato non avesse mai avuto vita facile, ma mi illudevo che assieme a Voi e alla Vostra disponibilità saremmo riusciti a mutare la direzione del **vento di freddezza** spirato sulla Fondazione fin dalla sua nascita.

Avevamo approvato un vasto programma di iniziative, consideravo inoltre impegno morale della fondazione riflettere pubblicamente sul ripristino della legalità sul territorio, volevamo "lucidare" l'immagine della città offuscata da episodi di violenza, tenere vivo l'orgoglio di

essere concittadini di un filosofo che sacrificò la vita per salvare la sua libertà di pensiero. Purtroppo, tutto è rimasto nei nostri intenti, sulla carta, nei verbali della fondazione per le insuperabili difficoltà che tutti assieme abbiamo potuto constatare. Mi dispiace, mi dispiace molto. Con le dimissioni avevo lanciato un grido di allarme che non è stato raccolto. Peccato! Nonostante tutto, conserverò il piacere di aver fatto la Vostra personale conoscenza. Voglio sperare, per il bene della città, che i problemi della Fondazione possano essere affrontati e risolti con concretezza e con forte volontà politica.

Buon lavoro e scusatemi se soltanto oggi riesco ad inviarvi questo cordiale commiato. Auguri per Voi, per il Vostro lavoro, per le Vostre famiglie. Cordialmente

Saverio Barbati

### I NOSTRI CANDIDATI NELLA PROSSIMA COMPETIZIONE ELETTORALE DEL 9 E 10 APRILE

#### CAMERA CAMPANIA 1

- **VIVENZIO LUCIA**  
(FORZA ITALIA)
- **ROMANO AGNESE**  
(ALLEANZA NAZIONALE)
- **MAURO ANTONIO**  
(DEMOCRAZIA CRISTIANA – PARTITO SOCIALISTA)
- **MANGANIELLO DOMENICO**  
- **E NOCILLO ANTONIO**  
(ALTERNATIVA SOCIALE)
- **SANTANIELLO FRANCESCO**  
(UDEUR – POPOLARI)

#### SENATO

- **AMBROSIO FRANCESCO**  
(DEMOCRAZIA CRISTIANA – PARTITO SOCIALISTA)
- **DE ROSA RICCARDO**  
(ALTERNATIVA SOCIALE)
- **FERONE ANTONIO**  
(UDC)

# La Contea Nolana

NOLA:

## LA BIBLIOTECA COMUNALE E LA CULTURA "IMBALLATA"

Sapevamo che la cultura è un optional, nella città di Bruno, ma che si arrivasse alla scempiaggine di dover restituire quella che è forse, la donazione più congrua, fatta da un nolano ai suoi compaesani, veramente non ce lo saremmo aspettato, amici lettori!

Il dott. Luigi Vecchione, cittadino benemerito, uomo di sapere multiforme, uno dei "grandi vecchi" che hanno segnato il 20°, con centinaia di iniziative prodomiche, aveva donato la sua magnifica biblioteca al Comune, perché la tutelasse nel tempo ed offrisse un patrimonio inestimabile a quanti, studenti, ricercatori, storiografi, volessero avere scienza e coscienza di questa terra sfortunata e degli uomini che l'hanno resa gloriosa. Non credo che esistano in Italia sezioni specialistiche, così fornite, come quelle che il dottor Vecchione ha messo insieme sulla storia e la cronaca di Nola, su Bruno, su Paolino di Bordeaux, sugli Orsini e le famiglie nobiliari del contado, sull' archeologia e sui musei per cercare, recuperare ed acquistare opere preziose, messe, poi, regolarmente a disposizione per tutte le indagini, gli studi, le tesi di laurea che, negli ultimi lustri, hanno riguardato il nostro territorio.

Una prima tranche di 5143 volumi è stata consegnata da anni agli uffici competenti, ma gli addetti, non li hanno sistemati nella biblioteca comunale, dopo una regolare schedatura, come era normale, logico, consequenziale, no! Li hanno, invece, "scaricati" in un deposito, ignorando che le muffe, la polvere e forse i topi, sono gli amici migliori della pergamena e della pasta di cellulosa, insomma dei libri! Inutilmente il nostro dottore ha sollecitato una collocazione più idonea per i testi donati; da buon mecenate, innamorato delle sue cose, ha pregato, insistito, gridato perché si riempissero con le sue "creature" alcuni scaffali, desolatamente vuoti della biblioteca civica. Niente, nessuna risposta, un silenzio più offensivo di cento negazioni! Eppure il problema, riguardava il Sindaco, col quale erano state stabilite le giuste intese, l'assessore del tempo alla cultura, che aveva assicurato a tutti il suo "disinteressato interessamento", visitando ripetutamente casa Vecchione, gli assessori alla Pubblica Istruzione che si sono succeduti negli ultimi due anni e,

forse, la Direttrice della Biblioteca, mia ottima amica: per costoro non esistono scusanti, anche perché i 15.000 volumi della donazione Vecchione, rinsanguando gli asfittici cataloghi comunali, avrebbero dato un senso ed uno scopo alla struttura di Corso Tommaso Vitale che sarebbe diventata, finalmente, una Biblioteca medio-grande, di eccellente varietà e qualità. I

commenti a tanta colpevole negligenza sono superflui, così come è, forse, inopportuno ricordare a chi non vuol sentire, il pianto di Cesare di fronte alla Biblioteca di Alessandria d'Egitto, divorata dalle fiamme. A che serve citare ancora

Petrarca che si aggirava per conventi ed abbazie per recuperare manoscritti e volumi rari, e Lorenzo Valla o Aldo Manuzio!

Il dott. Vecchione, giustamente, onestamente, dignitosamente, ha chiesto al Sindaco la restituzione dei 5143 volumi già donati, ha sospeso le consegne successive e, udite, udite, non devolverà più al Comune la sua pinacoteca ricca di 300 tele e di circa 1000 grafiche (incisioni, acqueforti), così come andranno ad altri, 50 straordinari bronzi e quant'altro, questo generoso mecenate, avrebbe voluto lasciare ai giovani del terzo millennio, legandoli, in qualche modo ad una conoscenza più consapevole del loro vissuto. Morale della favola o della farsa, se preferite: l'eredità Vecchione toccherà alla Chiesa nolana che "ha grandi braccia", direbbe il padre Dante "e prende tutto ciò che a lei si lega", e fa bene perché sa conservare "le pietre" ed i tesori immateriali, salvando la forma ed onorando i benefattori; lo ha fatto, con saggezza, il nostro Vescovo visitando, nel momento opportuno, casa Vecchione; lo hanno fatto il Vicario generale e quanti, con prudente insistenza, hanno consigliato, nel modo più giusto, che condivido pienamente, il dottore e la signora Rosa. E l'autorità comunale, i politici, i dirigenti del settore? Mi chiederete! Presi dal machiavellico gioco del potere, elucubrando sui massimi sistemi, fanno finta di niente, tanto, prima o poi, arriverà Giugno, e la "festa eterna, maledetta, fredda e greve" annullerà qualsiasi recriminazione, ogni protesta, tutti i pensieri.

Giovanni B. De Angelis



# La Contea Nolana

## LETTERA IN REDAZIONE

Riceviamo dal dott. Pietro Mercogliano, nostro illustre concittadino, già Sindaco di Nola, una appassionata ed alta testimonianza di nolanità e rara sensibilità politico-amministrativa. Una pagina di Storia locale, che ci onoriamo di proporre a tutta la città.

Nola, 08.02.2006

Caro amico,

scusami se ti arredo disturbo. Nel tardo pomeriggio di sabato 4 febbraio c.a. intervenni alla presentazione presso la Pro – Loco di Nola del libretto “Cronache Nolane” del preside Giuseppe Giusti. Purtroppo con sorpresa mi resi conto che alcuni amici nel commentare il libretto, involontariamente, presi dalla passione politica, alterarono in parte la realtà degli anni '70. Bisogna considerare che in quegli anni, dopo il bum economico, la D.C. accusava una certa stanchezza, tanto da indurre l'On. Fiorentino Sullo, mente emerita della D.C. , a parlare di “equilibri più avanzati”. A Nola il fenomeno si realizzò con la prima giunta anti D.C. , rappresentata dal presidente Giuseppe Giugliano e successivamente, negli anni '72, con la giunta della “Sinistra unita” (la prima in Italia), guidata dal dott. Pietro Mercogliano (lo scrivente). Si ebbe una ventata di aria fresca, e nuova che avvicinò i cittadini alla politica. Tutti, artigiani, commercianti, agricoltori, intellettuali, gente umile, si interessarono alla politica, dalla quale sempre erano stati tenuti fuori. Furono momenti straordinari, meravigliosi, di numerose e notevoli realizzazioni. Furono completati i lavori del Liceo “G. Carducci”, ed il 16.12.1972 ci fu l'inaugurazione alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione On. Oscar Luigi Scalfaro.

Nel febbraio del '73 si ebbe la prima grande “conferenza agraria dell'agro nolano” con notevole risonanza a livello regionale e nazionale. La tenace e ferma volontà dello scivente, anche in sede romana, realizzò che il tratto Nola San Gennaro dell'autostrada Caserta – Salerno, fosse costruito in sopraelevata e non raso terra, debellando quell'assurdo e pericoloso progetto già in fase di avanzato realizzazione. In piazza Duomo furono rimossi i vecchi pali in calcestruzzo pericolosi e squallidi, sostituendoli con riflettori schermati per illuminare dignitosamente la piazza, la storica torre campanaria e la cupola della cattedrale. Furono illuminate numerose strade di Piazzola; si rese funzionale il mercato ortofrutticolo con idonea recinzione in ferro ed adeguata illuminazione.

Si donò all'Arma dei Carabinieri la “Bandiera” ed in quella occasione l'imponente banda musicale dei Carabinieri si esibì in un memorabile concerto per la Sagra dei Gigli. Durante il mio breve mandato mi resi conto delle notevoli possibilità che avevamo per un armonioso e produttivo sviluppo della nostra città e del nolano, e della necessità di una conseguente valorizzazione urbanistica.

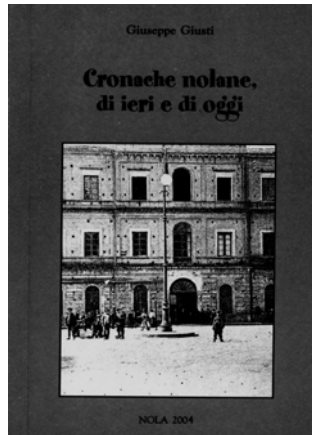
Pertanto proposi un programma di sviluppo urbanistico – amministrativo. Immediata affettuosa ed esaltante l'approvazione del caro e buon amico On. Emilio De Feo: “Caro Pietro, se realizziamo quanto proponi, Nola (ed io mi sento nolano) sarà la città più

importante del Sud e l'insediamento del Palazzo della Regione in piazza D'Armi trasformerà Nola in Capitale”. Il suo entusiasmo commosse entrambi e...mi commuove ancora. Dopo qualche giorno, da Napoli, giunse sferzante, violento, spietato il parere contrario, essenzialmente perché tale proposta veniva dal socialista Mercogliano, sindaco della sinistra unita.

Successivamente, tramite il giornale “l'Impegno” del compianto amico avv.

Antonio Miele, feci pubblicare il mio programma “Nola alle soglie del 2000” che inviai a tutti i parlamentari regionali e nazionali del nolano, senza alcun risultato. Nola è rimasta come era. Voglio ancora aggiungere che nel gennaio 2000, io ed un gruppo di amici, preoccupati del grave degrado di Nola, periferia e forse pattumiera di Napoli, costituimmo un comitato civico per “Nola Provincia” e di questo comitato, per la mia età e forse ancor più per il mio attaccamento a Nola, fui eletto presidente. Questo comitato si è impegnato moltissimo con passione ed entusiasmo ed anche con notevoli sacrifici. I risultati non sono mancati. Nel maggio del 2005 il presidente del Senato, On. Marcello Pera, chiese alla Regione Campania il parere (parere consultivo non vincolante) che a tutto oggi non è stato ancora votato. Caro amico, so che ti senti nolano e, se lo ritieni opportuno, parla ai tuoi amici di questi problemi, spero fortemente che tutti insieme senza acredine potremo concorrere per le migliori sorti della nostra Nola.

**Dott. Pietro Mercogliano**



## I GIGLI DI NOLA , NELLO SPIRITO PAOLINIANO, AMBASCIATORI DI PACE E CULTURA.

**- NUOVE INIZIATIVE PER IL LANCIO  
DELLE NOSTRE TRADIZIONI  
FOLCLORICHE IN AMBITO  
NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.**

**NOLA** – Si è riunita questa mattina, giovedì 2 marzo 2006, la commissione consiliare Cultura e Pubblica Istruzione. All'ordine del giorno è stata discussa la possibilità di una partecipazione di un "Giglio nolano" al prossimo festival del Mediterraneo di Lisbona.

L'invito pervenuto al Comune di Nola è seguito alla felice esibizione dell'obelisco dedicato a San Paolino nella cittadina di Santa Maria da Feira (Oporto) lo scorso anno. La municipalità di Lisbona vorrebbe, dunque, che nella prima decade del mese di giugno un Giglio si esibisse in una delle sue piazze. In seguito, se l'operazione dovesse andare in porto, in un'ottica di scambio culturale, la città di Nola ospiterebbe una quadriglia portoghese dedicata a Sant'Antonio. "La comunicazione alla commissione e alla città



di questa nuova opportunità – ha detto Franco Nappi – è un gesto di trasparenza con il quale si intende affrontare ogni fase di questa operazione". "L'esperienza di Santa Maria da Feira – ha detto Nicola Vecchione dell'Ente Festa dei Gigli – sta già dando buoni frutti e con la collaborazione del sindaco, dell'assessorato ai Beni Culturali, del gruppo operativo che già si è distinto lo scorso anno e

con l'appoggio della commissione consiliare deputata e di tutta l'assemblea pubblica riusciremo a bissare il successo e a proseguire nella promozione della nostra festa dei Gigli". Nelle prossime settimane si conoscerà la reale possibilità di

realizzazione dell'evento che è, al momento, in fase di studio. Nel frattempo, il Sindaco ha costituito una apposita commissione, composta da Vittorio Avella, Fabio Relino, Angelo Amato De Serpis, Antonio Napolitano, Felice D'Amico e Francesco Maglioccola, che affiancherà l'Ente Festa nell'organizzazione dell'evento. Va sottolineato che il lavoro di questa commissione, è svolto a titolo gratuito.

A.N.

## **COMUNICATO STAMPA**

**NOLA** – Si è tenuta giovedì 9 marzo 2006, presso la sala consiliare del Comune di Nola, una conferenza stampa del gruppo consiliare misto di maggioranza. Il gruppo che ha ribadito la sua appartenenza alla maggioranza e il suo appoggio al sindaco Felice Napolitano, risulta essere così composto: Giuseppe Esposito (capogruppo), Antonio Vassallo, Francesco Di Somma, Francesco Maddaloni, Paolino Cantalupo e Franco Nappi. Il gruppo misto, secondo gruppo consiliare, per numero, dopo quello di Forza Italia, esprime tre assessori di riferimento: Mario Manna, Beni Culturali, Francesco Franzese, Attività Produttive e Ruggiero De Sena, Politiche Ambientali. Lo scopo della conferenza è quello di comunicare le linee politiche del gruppo che vuole presentarsi non come aggregato disomogeneo di consiglieri che hanno lasciato i loro partiti di riferimento, ma come entità politica definita e propositiva.

# La Contea Nolana

## MUSEO CITTADELLA DELLA CARTA PESTA

Ancora non partono i lavori per l'attuazione della cittadella della carta pesta nolana, finanziati dalla Regione Campania. Il rischio rimane quello di perdere tale occasione per inerzia ancora una volta della burocrazia. Devono avviarsi i saggi di scavo dell'area in oggetto da parte della soprintendenza archeologica, non si capisce ancora chi come e quando devono eseguirsi tali saggi.

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI

Un altro mese è passato, il bando per l'assegnazione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani non è ancora partito. Intanto sono numerosi gli anziani di Nola che attendono il ripristino del servizio. Ricordiamo che questo è un servizio alla persona di primaria importanza. Chiediamo all'Assessore Manna di accelerare i tempi per la riassegnazione sia del servizio sia per chi deve ricevere tale beneficio.

## MENSA SCOLASTICA ED ASILO NIDO

Da anni questi servizi a termine, sono affidati alle stesse associazioni, con proroghe all'infinito. Chiediamo ai dirigenti ed agli organi di competenza di verificare e regolarizzare tale situazione, peraltro anomala, le proroghe si concedono solo in caso di somma urgenza; in questo caso sembrano diritti acquisiti.



## **MERIDIES CHIAMA, GORI RISPONDE**

**Iniziati i lavori al Villaggio Preistorico di Nola da parte della GORI.**

### **NOLA RINGRAZIA**

L'Associazione Meridies di Nola comunica che questa mattina, dopo gli interventi preliminari della scorsa settimana, sono iniziati i lavori da parte della GORI S.p.A., presso il Villaggio Preistorico di Nola, per l'installazione delle pompe idrovore fisse che dovranno svuotare dall'acqua il Villaggio Preistorico di Nola e garantire il mantenimento del livello della falda acquifera al di sotto del piano di calpestio dell'area. L'intervento, finanziato dalla Gori, consiste nell'installazione delle pompe idrovore fisse e la realizzazione di percorsi di incanalamento dell'acqua per garantire un continuo svuotamento dell'area. "Stiamo effettuando un intervento tecnicamente semplice ma oneroso allo stesso tempo - ha sottolineato l'Ing. Salvatore Rubbo, Amministratore Delegato della GORI -, che facciamo con immenso piacere sia perchè ci sentiamo parte di questo territorio, sia perchè si sta realizzando un'opera di grande utilità per un'area archeologica importantissima. Stiamo semplicemente potenziando il drenaggio dell'acqua dal villaggio realizzando un collettore di scarico. Purtroppo è un intervento di emergenza ed una corsa contro il tempo, altrimenti avremmo potuto realizzare qualcosa di più importante". "E' un intervento che ci vedrà impegnati per l'intera settimana - ha proseguito il Geom. Giovanni Napolitano della Gori -, e che punta a far sì che il prelievo di acqua sia maggiore dell'apporto che la falda sottostante il villaggio continuamente alimenta. La Gori si sta impegnando molto in questo intervento perchè è consapevole dell'importanza archeologica e turistica del sito, contribuendo così concretamente alla sua salvaguardia e valorizzazione". "Oggi stiamo vedendo i frutti del nostro impegno e della disponibilità della Gori e di altri enti come il Comune di Camposano o la Snie - ha sottolineato Angelo Amato de Serpis di Meridies -, l'amezza è di dover vedere, nonostante i nostri sacrifici economici e non e gli sforzi della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta, un sito dell'importanza del Villaggio Preistorico di Nola essere costretto a mendicare aiuto ed interventi a privati e non nella logica dell'emergenza. Ringraziamo moltissimo la Gori e tutti quelli che si stanno impegnando in tale ottica e chiediamo ancora una volta un'attenzione reale da parte di enti pubblici e privati, come il Ministero per i BB.CC., la Regione Campania ed il Comune di Nola, per un patrimonio unico che è dell'umanità intera e non solo di questa città".

IL VILLAGGIO PREISTORICO DI NOLA (la Pompei della Preistoria) - (Via Polveriera - Nola)

Sito archeologico del villaggio dell'Età del Bronzo Antico, seppellito dall'eruzione delle Pomice di Avellino (1860-1680 a.C.). L'eccezionalità, unica al mondo, del ritrovamento di Nola è dovuta dal fatto che le capanne, sepolte dall'eruzione vulcanica, si sono conservate attraverso il loro calco nel fango e nella cenere che le ha inglobate, sigillando anche tutte le suppellettili che si trovavano nelle stesse al momento dell'eruzione. Per la prima volta è stato così possibile comprendere la forma che avevano queste costruzioni, l'orditura dei tetti e la carpenteria e quale organizzazione avessero dato gli abitanti agli spazi delle abitazioni, nello svolgimento delle attività di ogni giorno.

**L'ESALTAZIONE DELL'AMOR PATRIO,  
DELLA LIBERTA' E DELLA PACE,  
CELEBRATI DALL'ANMIG CON LA  
3° TRIENNALE D'ARTE FIGURATIVA  
"MEMORIE PATRIE".**

La 3° Triennale d'Arte Figurativa "MEMORIE PATRIE" voluta e organizzata dal Comitato Regionale per la Campania ha riscosso un grande successo e consenso di pubblico e di critica e la numerosa partecipazione di artisti provenienti da diverse regioni d'Italia.

L'evento artistico – culturale, sul tema storico – patriottico "Memorie Patrie", ha ricevuto il Patrocinio del Ministero della Difesa, della Regione Campania, della Provincia di Napoli, del Comune di Napoli ed il riconoscimento e il plauso della Presidenza della Repubblica, che ha conferito all'evento una pregevole medaglia celebrativa.

Alla cerimonia inaugurale, svoltasi l'11/Febrero scorso, hanno partecipato, oltre ad un pubblico folto e qualificato, autorità politiche, civili, militari e numerosi rappresentanti della cultura Campana.

Davanti ad un pubblico attento e composto, il Presidente Regionale dell'associazione, Gr. Uff. Raffaele Cantalupo, visibilmente compiaciuto e commosso ha inaugurato la Mostra con un breve ma intenso discorso, durante il quale ha ribadito l'impegno del Sodalizio nella promozione e nella difesa dei valori della Patria, della Libertà e della Pace, esortando specialmente le nuove generazioni ad esserne degni e fedeli depositari e custodi.

La Mostra, aperta al pubblico fino al 18/febrero, grazie alle pregevoli opere esposte, ha suscitato l'interesse di numerosi visitatori.

La commissione giudicatrice, composta dai Proff. Raffaele Balsamo, Giuseppe Papasso, Giuseppe Giusti, Umberto Grillo e Avv. Antonio Passero, dopo una attenta e approfondita valutazione dei lavori in concorso ha così assegnato i premi:

**SEZIONE PITTURA**

1° classificato CANCRO MICHELE per l'opera "Siluri umani"

2° classificato BOTTO LUCIANO per l'opera "Memorie nel tempo"

3° classificato CARBONELLI VIRGINIA per l'opera "R. Esistenze"

**SEZIONE SCULTURA**

1° classificato DE SANCTIS FABIO per l'opera "Monumento"

2° classificato BIAGIO SORRE per l'opera "La terra incontra la pace"

3° classificato NICOLA NAPOLITANO per l'opera "Cristo n°45".

La giuria inoltre tra le opere fuori concorso ha ritenuto degne di rilievo artistico "Il Guardiano della Libertà" di SERGIO SPATARO e "l'EROE CARLO PISACANE" di VINCENZO DINO PATRONI premiate rispettivamente con la medaglia della Presidenza della Repubblica e della Presidenza Nazionale della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

**Un chilo di ricotta ed un chilo di ziti**

Ogni qual volta l'on. Tommaso Vitale tornava a Nola col treno da Roma, lo studente in legge Antonio Testa poi famoso avvocato, l'aspettava puntualmente con la carrozzella fuori la stazione per fargli compagnia fino a casa ,mettendolo naturalmente al corrente di tutto ciò che accadeva sul municipio di Nola. Di fronte alla stazione sostava una venditrice di ricotta di Avella. Qui il Vitale puntualmente comprava un chilo di ricotta ancora calda nelle famose "spadelle di vimini intrecciate". Giunti in Via Flora l'Onorevole bussava alla porta di casa, per annunciare il suo arrivo. La sorella immediatamente calava il paniere per la ricotta, intanto l'acqua già bolliva nella pentola. L'on. Dopo aver ricevuto i saluti del vicinato. Finalmente si poteva sedere a tavola e godersi il suo piatto preferito: "è zite c'è ricotta", naturalmente depositati in un'enorme zuppiera fumante esclamando a questo punto rivolto al giovane Testa: "Antò vuò mangià cum'è...".

**Paolo Minieri**

**L'aspide velenoso.**

**Fra poco saremo inondati da manifesti elettorali, con tanto di titoli e meriti accademici . I dottorati e le dottoresse si sprecheranno. Ma quanti di questi hanno conseguito veramente una laurea? Sarebbe curioso indagare per vedere quanti abusivi si nascondono dietro a titoli e merito che non hanno.**

## **POSTA RICEVUTA**

Gentile direttore (?),  
in riferimento all'"articolo"  
apparso a pagina (?) sul  
n°1 "Anno VIII" del gennaio  
2006 del "Foglio di  
collegamento sui problemi  
della marginalità del  
volontariato della ricerca e  
dello studio delle tradizioni del  
territorio", altrimenti  
denominato con testata  
"Contea Nolana" e intitolato "A  
buon intenditor poche parole"  
si faceva riferimento all'attività  
di questo Ufficio Stampa,  
lamentandone la mancanza di  
collaborazione con i fogli di  
informazione cittadini.  
Tralasciando il fatto che  
l'articolo in questione non è  
firmato se non con una sigla  
anonima "Il Nolano", a questo  
ufficio preme fornire  
comunque alcune  
puntualizzazioni. L'attività di  
comunicazione di questo  
Ufficio mantiene rapporti di  
collaborazione con la stampa  
locale e nazionale  
regolarmente distribuita in  
edicola, radio e tv a respiro  
locale e nazionale e con alcuni  
fogli di informazione locale  
realizzati in maniera  
amatoriale e diffusi attraverso  
il "passamano" a distribuzione  
gratuita. Questo per fugare  
ogni dubbio sul fatto che  
tutti abbiano pari diritto o  
dignità di ricevere le  
comunicazioni che questo  
ufficio regolarmente produce.  
Appare altrettanto ovvio, che  
questo ufficio non può avere  
conoscenza di ogni "foglio"  
che viene stampato in città,  
visto che, come scritto  
anche nell'"articolo" in  
questione, la città vive un  
particolare momento di  
fermento pubblicistico.  
Purtroppo è più facile e più  
comodo lanciare strali anonimi  
sulle colonne di un "foglio" che  
prendersi la briga di fare una  
telefonata al Comune  
(0818226223) e parlare con  
questo Ufficio per presentarsi

e fornire i propri contatti al fine  
per ricevere le comunicazioni  
istituzionali del Comune tanto  
agognate.

In conclusione, mi preme,  
però, far notare che la  
presenza di articoli "anonimi" o  
firmati con  
generici pseudonimi, non  
caratterizza degnamente una  
testata, anzi la svilisce, ecco  
perché a volte si preferisce  
avere a che fare con quelle  
che "Il Nolano" definisce "più  
autorevoli testate", riconoscibili  
dalla presenza di una  
direzione editoriale  
responsabile e da delle firme  
che si assumono la  
responsabilità di quello che  
scrivono. Questo oltre a  
garantire una maggiore  
professionalità, rende più  
facile instaurare reciproci  
rapporti di collaborazione, che  
difficilmente possono nascere  
con firme "fantasma".

cordiali saluti  
l'ufficio stampa  
dott. Fabio Relino

***Raccogliamo il risentimento  
del Dott. Fabio Relino.  
Rileviamo comunque, che  
dopo la pubblicazione  
dell'articolo contestato,  
stranamente riceviamo  
quotidianamente una fitta  
corrispondenza di  
comunicati stampa dal  
Comune di Nola.***

**NOLA** – Panchine, attrezzature  
di sostegno per il parcheggio  
delle biciclette, cestini portarifiuti  
e fontanelle. Sono questi alcuni  
dei nuovi elementi di arredo  
urbano posizionati  
dall'amministrazione comunale di  
Nola in piazza Duomo, piazza  
Calabrese (poste centrali) e  
piazza Giordano Bruno  
(tribunale-università).  
Un'iniziativa che ha riscosso  
l'apprezzamento dei cittadini del  
centro storico, finalmente dotato  
di alcuni necessari e funzionali  
abbellimenti. L'iniziativa  
dell'operazione è stata del

consigliere di maggioranza  
Antonio Vassallo che, in  
collaborazione con l'assessorato  
all'Urbanistica retto da Roberto  
De Luca, ha reso possibili  
l'installazione degli elementi di  
arredo urbano. "Sono un  
consigliere che vive questa città e  
che sente le esigenze della gente  
comune – ha detto Antonio  
Vassallo – la mancanza di una  
panchina o di un cestino, oppure  
la difficoltà di non trovare un  
posto per parcheggiare la propria  
bici, sono quel genere di bisogni  
basilari che bisogna soddisfare  
per rendere più vivibile la nostra  
città". Soddisfatto dell'iniziativa  
anche il sindaco Felice  
Napolitano. "Gli elementi scelti –  
ha detto il sindaco – oltre ad  
avere una grande funzionalità, si  
inseriscono splendidamente nel  
contesto urbano esistente". "Il  
consigliere Vassallo – ha  
aggiunto il sindaco – è uno di  
quegli elementi indispensabili per  
ogni amministrazione. Il suo  
apporto fattivo – ha concluso – è  
un bene prezioso per tutta la  
comunità".

**LA CONTEA NOLANA**  
Foglio di collegamento sociale.

Aut. Tribunale di Nola  
N. 64 del 28/10/99  
C/C postale 39786801

**Direttore Responsabile**  
Rosamaria De Rosa  
**Direttore Editoriale**

Antonio Napolitano  
E-mail [contnolan@libero.it](mailto:contnolan@libero.it)  
Sito internet  
[www.conteanolana.it](http://www.conteanolana.it)

Gruppo Redazionale  
Mario Licciardi, Giovanni De  
Angelis, Paolo Minieri, Antonio  
Napolitano, Caterina  
Napolitano.

*Il giornale non ha scopi di lucro  
e viene distribuito  
gratuitamente.*

*Gli articoli riflettono il pensiero  
degli autori che sono  
responsabili di fronte alla legge.*